

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4606 del 12/09/2022
Oggetto	Procedimento MO19T0011. Vical srl. Concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del Fiume Panaro in comune di Savignano sul Panaro (MO). L.R. N. 7/2004, CAPO II.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4825 del 12/09/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno dodici SETTEMBRE 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Oggetto: Procedimento MO19T0011. Vical srl. Concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del Fiume Panaro in comune di Savignano sul Panaro (MO). L.R. N. 7/2004, CAPO II.

La Dirigente

Premesso che la ditta Vical srl (C.F. 03520020367), il 30/01/2019 (prot. n. PG/2019/16108) ha presentato la domanda di concessione per l'occupazione di mq. 11.007 di area di area demaniale di pertinenza della sponda destra del Fiume Panaro di cui 9.996 mq ad uso area cortiliva a servizio o di pertinenza di attività industriale, viabilità, deposito inerti, nastro, e 1.011 mq per la vasca di decantazione, identificata dal foglio 18 mappali 30 e 32, fronte mappale 30 e parte del fronte mappale 100 del comune di Savignano sul Panaro;

Acquisito, con nota protocollo n. PG/2020/31011 del 26/02/2020, il nulla osta idraulico del Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza - Ambito operativo di Modena, che viene allegato alla presente determinazione come atto endoprocedimentale dell'istruttoria;

Accertato che in seguito alla pubblicazione della domanda di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 99 del 03/04/2019, entro i termini previsti dalla L.R. n. 7/2004, non sono state presentate opposizioni od osservazioni;

Verificato che la ditta richiedente ha versato i seguenti importi:

- il 30/01/2019 € 75 per l'istruttoria della nuova domanda di concessione;
- il 27/03/2020 € 1.428,42 per il canone 2019 e 2020 e € 714,21 per il deposito cauzionale;
- il 25/03/2021 € 714,21 per il canone 2021
- il 22/03/2022 € 739,92 come canone 2022;

Visti:

- il T.U. 523/1904 ed il R.D. 1688/1921;
- il D.lgs. 152/2006 e s. m. ed i.;
- la Legge 37/1994;
- la L.R. 7/2004 e s. m. ed i.;
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
- l'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
- la legge 241/1990 e s. m. ed i.;

- il D.Lgs. 33/2013;
- la Legge n. 190/2012 e il vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione in Arpae;
- la D.D.G. Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. Arpae n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

Dato atto che:

- la responsabile del procedimento è la dott.ssa Berselli Angela, incaricata di funzione Demanio suoli - Coordinamento regionale presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- la responsabile ad interim del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena è la Dott.ssa Marina Mengoli come da Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 87 del 24/06/2022;
- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Marina Mengoli Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Dato atto della regolarità amministrativa del presente atto;

Per quanto precede,

DETERMINA

1. **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Vical srl (C.F. 03520020367) la concessione per l'occupazione di mq. 11.007 di area di area demaniale di pertinenza della sponda destra del Fiume Panaro di cui 9.996 mq ad uso area cortiliva a servizio o di pertinenza di attività industriale, viabilità, deposito inerti, nastro, e 1.011 mq per la vasca di decantazione, identificata dal foglio 18 mappali 30 e 32, fronte mappale 30 e parte del fronte mappale 100 del comune di Savignano sul Panaro - proc. **MO19T0011**;
2. **di precisare** che la presente concessione viene rilasciata esclusivamente per quanto riguarda l'occupazione di aree del demanio idrico, indipendentemente da altri permessi o autorizzazioni necessarie;
3. **di stabilire** che la concessione è assentita fino al **31/12/2033**, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che

dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;

4. **di approvare** il disciplinare, firmato per accettazione dal concessionario, che viene allegato come parte integrante del presente atto, contenente gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, tranne l'art. 2 come di seguito riportato:

ART. 2 - DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione è rilasciata fino al **31/12/2033**.

5. **di dare atto** che la concessione dovrà sottostare alle condizioni del nulla osta idraulico del Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza (ambito operativo di Modena) acquisito con nota protocollo n. PG/2020/31011 del 26/02/2020;

6. **di notificare** ai concessionari e all'Autorità idraulica competente il duplicato informatico del presente atto che è conservato presso gli archivi informatici di Arpae;

Si informa che è possibile ricorrere avverso il presente provvedimento:

1. con ricorso amministrativo gerarchico (art. 1 e 2 del D.P.R. n. 1199/1971) entro 30 giorni dalla sua notifica;

2. con ricorso amministrativo giurisdizionale (art. 5 della legge n. 1034/1971) entro 60 giorni dalla sua notifica;

3. con ricorso straordinario al Capo dello Stato (art. 8 e 9 del D.P.R. n. 1199/1971) entro 120 giorni dalla sua notifica;

4. resta salva la giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria per le controversie concernenti indennità, canoni ed altri corrispettivi;

Le somme versate come spese d'istruttoria (€ 75,00), canone e deposito cauzionale, sono introitate rispettivamente nei capitoli parte Entrate della Regione Emilia-Romagna 4615, 4315 e 7060.

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Responsabile ad interim
del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Marina Mengoli
(originale firmato digitalmente)

**SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
DISCIPLINARE DI CONCESSIONE**

Proc. MO19T0011

Concessionario: Vical s.r.l., C.F. 03520020367

ART. 1 - OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Oggetto della concessione sono:

Foglio	Mappale	Destinazione d'uso	Mq
18	Fronte 100	Vasca di decantazione	1.011
18	30, 32 , fronte mappale 30	Viabilità, deposito inerti, nastro	9.996

ART. 2 - DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione è rilasciata fino al **31/12/2031**.

ART. 3 - CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE

3.1 L'ammontare dei canoni **2019** e **2020** è pari a **€ 714,21** per ciascun anno.

3.2 Il Concessionario è tenuto a corrispondere annualmente il canone alla Regione Emilia Romagna **entro il 31 marzo** dell'anno di riferimento, adeguato in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno (www.istat.it).

3.3 Il deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a **€ 714,21**.

3.4 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito può essere restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario.

3.5 La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dall'ultimo comma dell'art. 11 del T. U. n. 1775/1933 (rinuncia e dichiarazioni di decadenza).

ART. 4 - OBBLIGHI E PRESCRIZIONI

4.1 Il Concessionario è costituito custode del bene concesso per tutta la durata della concessione

4.2. Qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi o franamenti per cause da imputarsi alla condotta, essa dovrà essere rimossa a spese del Concessionario.

4.3 Sono a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto e per la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli, ecc.).

4.4 Il Concessionario dovrà risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

4.5 Il Servizio concedente non è responsabile per danni di natura idraulica, quali falle e cedimenti arginali, né per quelli derivanti da incendio e vegetazione nell'ambito demaniale.

4.6 La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

4.7 Il concessionario deve rispettare scrupolosamente le prescrizioni contenute nel nulla osta idraulico prot. n. 31011 del 26/02/2020.

ART. 5 - VARIANTI E CAMBI DI TITOLARITÀ

5.1 Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente disciplinare, ne deve essere fatta preventiva domanda al Servizio concedente.

5.2 In caso di cambio di titolarità della concessione, ne deve essere data tempestiva comunicazione e il sub ingresso potrà essere accordato previa valutazione della domanda documentata, sottoscritta dal Concessionario uscente e dall'aspirante al subentro.

ART. 6 - RINNOVO, RINUNCIA, REVOCA E DECADENZA DELLA CONCESSIONE

6.1 La concessione potrà essere rinnovata previa richiesta dell'interessato da inoltrare prima della sua scadenza.

6.2 In caso di rinuncia prima o al termine della sua validità, se ne dovrà comunque trasmettere tempestiva comunicazione.

L'ultimo canone da versare sarà quello dell'anno di presentazione della rinuncia e i luoghi dovranno essere ripristinati allo stato naturale nei modi indicati dal Servizio concedente. Se il

ripristino non dovesse essere attuato nei termini indicati, il Servizio stesso provvederà d'ufficio all'esecuzione in danno degli interessati.

6.3 La concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse.

6.4 Sono cause di decadenza:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- il mancato pagamento di due annualità del canone;
- la subconcessione a terzi senza apposita autorizzazione del Servizio concedente.

Sottoscritto digitalmente per accettazione
dal Legale rappresentante della Ditta

TIPO ANNO NUMERO
Reg. | |
del

Spett. le

ARPAEArea Autorizzazioni e Concessioni Centro
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
U.O. Gestione Demanio Idricoaomo@cert.arpa.emr.it

e p.c. Comune di Savignano sul Panaro

comune.savignano@cert.unione.terredicastelli.mo.it

OGGETTO: R.D. 523/1904, L.R. 7/2004, L.R. 13/2015 - RIF. MO19T0011. RICHIEDENTE VICAL SRL DOMANDA DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO DI PERTINENZA DEL FIUME PANARO IN COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (MO), LOCALITA' FORMICA, FOGLIO 18 MAPPALI 30-32, FRONTE MAPPALE 30 E FRONTE MAPPALE 100 PARTE, AD USO AREA CORTILIVA A SERVIZIO O PERTINENZA DI ATTIVITA' INDUSTRIALE (PIAZZALE DESTINATO A VIABILITA', DEPOSITO INERTI, NASTRO E VASCA DI DECANTAZIONE). RILASCIO NULLA OSTA IDRAULICO.

Vista la nota di ARPAE – SAC di Modena U.O. Gestione Demanio Idrico prot. 39079 del 11/03/2019, pervenuta allo scrivente Servizio ed acquisita agli atti con prot. 12765 del 11/03/2019, con la quale si richiede il nulla osta idraulico relativo alla domanda di concessione presentata dalla ditta Vical S.r.l. per l'occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del fiume Panaro in destra idraulica in comune di Savignano sul Panaro (MO), ad uso *viabilità, mucchio inerti e base nastro* - rif. MO19T0011;

Vista la documentazione resa disponibile da ARPAE a mezzo SISTEB e scaricata dallo scrivente Servizio in data 13/03/2019, costituita per gli aspetti di competenza da:

- istanza di concessione presentata dal Richiedente;
- elaborati tecnici a corredo: estratto di mappa catastale;
- determinazione regionale n. 4741 del 07/05/2013, con la quale l'ex Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po ha rilasciato alla ditta Calcestruzzi Vignola S.r.l. il rinnovo della concessione per l'utilizzo di area demaniale di pertinenza del fiume Panaro ad uso area di manovra, silos, cumuli e vasca di decantazione (rif. MO04T0052), e relativo rapporto di sopralluogo, atto interno dell'istruttoria;

Strada Pomposiana, 325
Via Fonteraso, 1541123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200
41121 MODENA Tel. 059.248711Fax 059.200240
Fax. 059.248750PEC: stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.itE-mail: stpc.programmispeciali@regione.emilia-romagna.it

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
5685	650	20				2019	228	

a uso interno: DP/ / / Classif. | Fasc. |

Vista l'istanza presentata e la planimetria catastale ad essa allegata, da cui si evince che l'area demaniale richiesta in concessione è identificata catastalmente al foglio 18, mappali 30 e 32;

Considerato che in occasione del sopralluogo effettuato da tecnici dello scrivente Servizio in data 17/04/2019 si è riscontrata l'occupazione, già in essere, non solo dei mappali 30 e 32 dichiarati nell'istanza ma quantomeno anche dei terreni identificabili catastalmente al foglio 18 fronte mappale 30 e fronte mappale 100, quest'ultimo almeno per la parte occupata dalla vasca di decantazione esistente, e che il Richiedente si è impegnato ad effettuare ulteriori approfondimenti atti a chiarire e definire puntualmente le aree oggetto dell'istanza di concessione;

Vista la planimetria aggiornata trasmessa dal Richiedente in data 17/02/2020 a seguito degli approfondimenti condotti, acquisita agli atti con prot. 8239 del 17/02/2020 e allegata alla presente, che conferma quanto appurato in sede di sopralluogo e aggiorna le aree demaniali oggetto dell'istanza di concessione, identificate catastalmente al foglio 18, mappali 30 e 32, fronte mappale 30 e parte del fronte mappale 100, per un'estensione complessiva di circa 10.300 mq;

Evidenziato inoltre che l'uso richiesto deve essere parimenti aggiornato con l'inserimento della vasca di decantazione;

Preso atto che, a quanto emerge dagli approfondimenti condotti in fase di istruttoria, il Richiedente risulta aver acquistato il ramo d'azienda della società Calcestruzzi Vignola S.r.l. costituito da beni mobili, macchinari e attrezzature per la produzione di calcestruzzo preconfezionato ubicati in via Cassino n. 96 a Savignano sul Panaro (ovvero nell'area limitrofa alle aree demaniali oggetto dell'istanza di concessione), a seguito di aggiudicazione del lotto nell'ambito della procedura concorsuale della medesima società, comprese anche tutte le autorizzazioni e concessioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività;

Preso atto che la concessione rilasciata con determinazione regionale n. 4741 del 07/05/2013 alla società Calcestruzzi Vignola S.r.l., dichiarata fallita e la cui procedura fallimentare almeno per quanto è stato possibile desumere dai portali dedicati risulta tutt'ora in corso, è relativa all'occupazione di ulteriori aree rispetto a quelle oggetto dell'istanza presentata dal Richiedente e comprende in particolare anche le aree identificate al foglio 18 fronte mappale 102 e al foglio 17 fronte mappali 23, 25 e 18, per un'estensione complessiva di 29.200 mq;

Considerato che la suddetta concessione, della durata di 6 anni, risulta scaduta in data 06/05/2019 e che per le aree non ricomprese nella nuova istanza presentata dal Richiedente assume primaria importanza la verifica, di competenza di ARPAE, in ordine al rispetto delle prescrizioni per il ripristino dello stato dei luoghi

Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240
Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750

PEC: stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it

E-mail: stpc.programmispeciali@regione.emilia-romagna.it

impartite nella concessione rilasciata con determinazione regionale n. 4741 del 07/05/2013, anche alla luce delle disposizioni in tema di aree non concesse introdotte dalla L.R. n. 13/2019;

Considerato che il medesimo Richiedente ha presentato anche istanza di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale (rif. MO19A0003) mediante opera fissa (pozzo di subalveo) ubicata nelle medesime aree oggetto dell'istanza di concessione avanzata ai sensi della L.R. n. 7/2004;

Dato atto che le due istanze (derivazione acqua pubblica superficiale - MO19A0003, e occupazione di aree del demanio idrico - MO19T0011) sono state istruite in modo congiunto, con rilascio contestuale dei rispettivi nulla osta di competenza, e che le prescrizioni puntuali di carattere generale per l'uso, la gestione e la manutenzione delle aree demaniali inserite nel presente nulla osta idraulico sono da intendersi valide, per quanto applicabili, anche in riferimento all'occupazione delle aree demaniali mediante le opere di derivazione;

Richiamata l'ordinanza del Commissario Delegato n. 8/2016 avente ad oggetto *"Interventi urgenti relativi al programma di messa in sicurezza idraulica, connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali abbattutisi sulla provincia di Modena tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, interessanti i Comuni già colpiti dal sisma del 2012 individuati nel Decreto Legge del 28 gennaio 2014, n. 4. Approvazione ulteriore stralcio e altre disposizioni"*, che ha programmato e finanziato, fra gli altri, *interventi di messa in sicurezza di tratte saltuarie del fiume Panaro dalla SP 16 fino a monte dell'abitato di Marano sul Panaro al fine di migliorare strutturalmente e funzionalmente il sistema difensivo esistente, proteggendo e riducendo la vulnerabilità di infrastrutture e abitati esistenti*;

Richiamata la determinazione n. 3717 del 17/11/2017, con la quale lo scrivente Servizio in attuazione dell'ordinanza commissariale n. 8/2016 ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento sopra richiamato, contenente lo studio del fiume Panaro e la relazione idrologica-idraulica comprensiva anche del tratto interessato dall'occupazione in oggetto, ubicata in destra idraulica poco a monte del ponte Muratori, e considerato in particolare che:

- i risultati delle modellazioni e simulazioni idrauliche condotte nell'ambito della progettazione sopraccitata per il tratto interessato dall'occupazione in oggetto, rientrante nell'area di analisi n. 3 tra i comuni di Vignola e Savignano sul Panaro compresa tra l'area a monte degli impianti sportivi di Vignola e il ponte Muratori fino alla briglia posta immediatamente a valle del ponte stesso, hanno evidenziato criticità all'altezza del centro di Vignola e degli impianti sportivi, nel tratto in sinistra idraulica a monte del ponte, con livelli idrometrici in alcune sezioni superiori alla quota della sommità

Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240
Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750

PEC: stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it

E-mail: stpc.programmispeciali@regione.emilia-romagna.it

spondale già in caso di piena con tempo di ritorno ventennale, mentre non risultano evidenziate particolari criticità idrauliche in sponda destra;

- sono state rilevate criticità sia di carattere morfologico, quali erosioni in sinistra idraulica o presenza di consistenti depositi in alveo in particolare nei pressi della sponda destra, sia di carattere strutturale quali il danneggiamento della briglia Muratori, oltre all'ostruzione della campata destra del ponte che riduce l'officiosità idraulica della sezione e a fenomeni erosivi localizzati;
- per la messa in sicurezza idraulica del tratto in esame (area di analisi 3), sono stati proposti i vari interventi, tra i quali ad esempio la riqualifica strutturale briglia Muratori: intervento finanziato con ordinanza commissariale n 1/2017 e appaltato dallo scrivente Servizio, lavori consegnati il 08/08/2019 e tutt'ora in corso;

Dato atto che l'istruttoria tecnica per il rilascio del presente nulla osta è stata condotta anche in riferimento all'intervento di consolidamento della briglia Muratori, tutt'ora in corso, al fine di valutare compiutamente le eventuali interferenze con i lavori in corso di esecuzione, non rilevando elementi ostativi al rilascio della concessione per l'occupazione delle aree appartenenti al demanio idrico;

Ritenuto inoltre opportuno, anche in considerazione dell'uso richiesto, rilevare che l'area in esame ricade in aree potenzialmente allagabili individuate nelle Mappe della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) in parte quale area soggetta a scenari di evento determinati da alluvioni frequenti (P3) ed in parte quale area soggetta a scenari di evento determinati da alluvioni poco frequenti (P2) per l'ambito territoriale "Reticolo Principale" (fiume Panaro); la perimetrazione effettuata dal PGRA ha apportato modifiche alle delimitazioni in tema di rischio idraulico di cui al vigente PTCP della Provincia di Modena, ampliando le aree interessate ed elevandone anche il grado di pericolosità;

Ritenuto che, per i profili di competenza dello scrivente Servizio dal punto di vista idraulico, l'occupazione in oggetto possa inquadrarsi quale occupazione esistente alla luce di quanto sopra argomentato, fatte salve eventuali ulteriori valutazioni di competenza di ARPAE in ordine al rilascio del titolo concessorio nonché ferme restando le competenze in ordine all'attuazione del PGRA ed alla valutazione della compatibilità dell'uso richiesto con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti;

Ritenuto comunque opportuno, per quanto di competenza, prevedere a carico del Richiedente specifici accorgimenti da porre in essere per l'utilizzo delle aree, come di seguito prescritto;

Visto il T.U. - R.D. 25/7/1904 n. 523 sulle Opere Idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

Strada Pomposiana, 325	41123 MARZAGLIA NUOVA (MO)	Tel. 059.200200	Fax 059.200240
Via Fonteraso, 15	41121 MODENA	Tel. 059.248711	Fax. 059.248750

PEC: stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it

E-mail: stpc.programmispeciali@regione.emilia-romagna.it

Vista la Legge Regionale 13/2015 con la quale è stata approvata la riforma del sistema di governo regionale e locale, ed in particolare l'articolo 19 comma 5, che affida alla scrivente Agenzia le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza;

Vista la D.G.R. n. 1919 del 04/11/2019 di approvazione, in attuazione degli articoli 72-75 della L.R. n. 7/2014, delle *Linee guida per la programmazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione e di gestione della vegetazione e dei boschi ripariali ai fini idraulici*, che prevedono fra gli istituti applicabili anche la manutenzione della vegetazione ripariale nell'ambito della gestione di un'area demaniale per usi vari e quindi nell'ambito della concessione per l'utilizzo dell'area rilasciata ai sensi della L.R. n. 7/2004;

Viste le valutazioni dei tecnici dello scrivente Servizio e le risultanze del sopralluogo effettuato in data 17/04/2019 sopra richiamato;

Ritenuto che l'occupazione e la destinazione d'uso oggetto della richiesta di concessione siano compatibili con il buon regime idraulico del fiume Panaro nel tratto in questione;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

Si rilascia, esclusivamente dal punto di vista idraulico e indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, il

NULLA OSTA IDRAULICO

alla concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del fiume Panaro in destra idraulica identificate catastalmente al foglio 18 mappali 30-32, fronte mappale 30 e parte del fronte mappale 100, in comune di Savignano sul Panaro (MO), ad uso area cortiliva a servizio o pertinenza di attività industriale (produzione di calcestruzzo preconfezionato), con viabilità, deposito inerti, nastro e vasca di decantazione, in conformità alla documentazione presentata così come perfezionata e richiamata in premessa ed in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

- l'occupazione delle aree dovrà avvenire nel rispetto delle distanze di cui al R.D. n. 523/1904; in particolare, non potranno in nessun modo essere effettuate lavorazioni o depositi/accumuli di attrezzature e materiali a meno di 4,00 metri dalla ciglio superiore della sponda del corso d'acqua, al fine di non generare interferenze negative con il corso d'acqua stesso; analogamente, eventuali recinzioni, dovranno essere poste ad una distanza dal ciglio superiore della sponda non inferiore a 4,00 metri, e dovranno essere garantiti in ogni momento l'accesso al corso d'acqua e il transito dei mezzi per le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240
Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750

PEC: stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it

E-mail: stpc.programmispeciali@regione.emilia-romagna.it

- è vietata l'occupazione delle aree demaniali con manufatti, rifiuti o quant'altro non espressamente previsto nell'istanza di concessione;
- l'area demaniale concessa deve essere mantenuta in condizioni di decoro, pulita e libera da qualsiasi tipo di materiale che possa essere trascinato da eventuali piene o riversarsi in alveo e quindi creare ostacolo al regolare deflusso delle acque; dovranno inoltre essere adottati a cura del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari ad evitare eventuali fenomeni di dispersione in alveo o sulle sponde di materiali dovuti ad esempio a eventi meteorologici intensi (vento di forte intensità, temporali...);
- l'utilizzo delle aree non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque; in particolare, anche in considerazione del fatto che non sono impermeabilizzate, non potranno essere adibite a deposito di materiali, sostanze e rifiuti pericolosi o potenzialmente inquinanti;
- qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali, e/o franamenti nell'alveo del fiume Panaro per cause da imputarsi all'uso di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
- il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata in relazione all'utilizzo dell'area demaniale concessa, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
- per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, nonché ai fenomeni di erosione naturale attualmente in atto, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché l'uso concesso possa svolgersi senza pericolo alcuno per persone, animali e cose;
- il Richiedente è tenuto ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> e a vigilare l'area, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo, ivi compresi il preventivo allontanamento di mezzi e attrezzature nonché la sospensione delle attività e dell'uso delle aree fino a quando non si siano ripristinate condizioni di sicurezza; ogni responsabilità per l'utilizzo delle aree anche in caso di allerte emesse ed in corso di validità è totalmente a carico del Richiedente;

Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240
Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750

PEC: stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it

E-mail: stpc.programmispeciali@regione.emilia-romagna.it

- il Richiedente è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione del terreno oggetto della concessione e della sponda del fiume Panaro antistante le aree concesse, funzionale a garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua, comprese le attività di pulizia dai materiali eventualmente dispersi provenienti dal piazzale e dalle aree occupate, nonché la gestione della vegetazione e la rimozione delle alberature pericolanti, e ad apportare allo stesso, a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine prescritto;
- con cadenza almeno triennale, il Richiedente dovrà, in ogni caso, trasmettere allo scrivente Servizio una comunicazione attestante la buona conservazione delle aree dando conto degli interventi di manutenzione effettuati, fornendo apposita cartografia di aggiornamento dello stato di occupazione delle aree comprensiva dell'organizzazione delle stesse in termini di posizionamento di impianti, viabilità di servizio, cumuli, eventuali recinzioni...;
- l'utilizzo delle aree concesse potrà in qualunque momento essere soggetto a limitazioni o revoca per sopravvenute esigenze idrauliche a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica competente;
- in considerazione del fatto che, come argomentato in premessa, sono ad oggi in corso e programmati interventi di messa in sicurezza idraulica del tratto del fiume Panaro interessato dall'occupazione di cui trattasi, e, in ogni caso, qualora si rendessero necessari ulteriori interventi di sistemazione idraulica del corso d'acqua e l'utilizzo dell'area demaniale in oggetto costituissero impedimento alla realizzazione di tali interventi, si fa obbligo al Richiedente di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura ed onere quanto risultasse ad impedimento della realizzazione suddetta;
- i lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione delle aree demaniali finalizzata all'utilizzo in condizioni di sicurezza da parte del Richiedente debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente stesso, previo rilascio di specifico nulla osta/autorizzazione da parte dello scrivente Servizio;
- in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere consegnata allo scrivente Servizio apposita comunicazione di avvenuto ripristino dello stato dei luoghi.

Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle aree utilizzate nell'ambito della concessione in oggetto.

Si precisa inoltre che rimane in capo ad ARPAE la verifica di eventuali interferenze con altre concessioni in essere cui potrebbe conseguire l'esigenza di impartire specifiche ulteriori prescrizioni, con particolare riferimento al percorso ciclopedonale lungo il fiume Panaro nel tratto a monte del Ponte Muratori, concessionato al Comune di Savignano sul Panaro con determinazione regionale n. 9290 del 05/08/2008, il cui tracciato è riportato nelle cartografie allegate alla concessione, avendo cura di verificare con il Comune l'effettiva fruizione pubblica del percorso ciclopedonale e le relative aree demaniali occupate, anche al fine di aggiornare, qualora necessario, la determina n. 9290/2008 in cui, peraltro, appaiono riportati esclusivamente i mappali intestati al Demanio Pubblico e non le acque catastali interessate dal tracciato del percorso stesso così come riportato nella cartografia allegata alla concessione.

Per quanto argomentato in premessa, si chiede inoltre ad ARPAE di effettuare le dovute verifiche di competenza in ordine al rispetto delle prescrizioni per il ripristino dello stato dei luoghi impartite nella concessione rilasciata con determinazione regionale n. 4741 del 07/05/2013, oggi scaduta, per le aree demaniali non più ricomprese nella concessione che sarà rilasciata al Richiedente, attivando le eventuali procedure per avviare le attività di rimessa in pristino, qualora necessarie, da inquadrare anche nell'ambito della procedura fallimentare tuttora in corso e nel contesto degli atti comprovanti l'acquisto del ramo di azienda della società in liquidazione da parte del Richiedente (obblighi di ripristino posti in capo all'attuale Richiedente che risulta nei fatti subentrato al precedente concessionario come argomentato in premessa). In esito a tali verifiche si chiede di aggiornare, qualora necessario, la cartografia di riferimento per la concessione di cui all'oggetto.

In ogni caso, nelle more della ricognizione generale delle aree non concesse, esigenza già formalmente segnalata dalla scrivente Agenzia, si precisa che le suddette aree non potranno essere considerate quali aree non concesse, la cui sorveglianza e manutenzione è stata affidata alla scrivente Agenzia dalla L.R. n. 13/2019, fino all'avvenuta ricezione di idonea documentazione attestante l'avvenuto ripristino dello stato dei luoghi alle condizioni naturali antecedenti l'occupazione.

Si ribadisce che rimangono di competenza di ARPAE tutte le valutazioni in ordine ad eventuali adempimenti necessari per la regolarizzazione dell'occupazione attualmente in essere da parte del Richiedente in pendenza del titolo concessorio, e, più in generale, al fine di regolarizzare l'occupazione anche in riferimento al quadro dei titoli rilasciati ai vari soggetti che si sono susseguiti nel tempo nell'esercizio della derivazione di

Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240
Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750

PEC: stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it

E-mail: stpc.programmispeciali@regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/ /	Classif. 5685	650	20				Fasc. 2019	228	

cui alla pratica MO19A0003 e nell'occupazione delle aree demaniali di interesse (La Panaro S.n.c., Calcestruzzi Vignola S.r.l. e Vical S.r.l.).

Si evidenzia inoltre che, in virtù della specifica prescrizione sopra impartita, il caso in esame si ritiene inquadrabile, ai sensi della L.R. n. 7/2014 e delle Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1919 del 04/11/2019 richiamate in premessa, quale manutenzione della vegetazione ripariale nell'ambito della gestione di un'area demaniale per usi vari (paragrafo 4.4, punto 2).

Si evidenzia infine che rimane in carico ad ARPAE la verifica della regolarità degli atti di concessione in relazione all'occupazione delle aree demaniali in prossimità delle aree oggetto della domanda di concessione.

Il presente nulla osta viene inviato, per opportuna conoscenza, anche al Comune di Savignano sul Panaro, per le valutazioni di competenza in ordine alle tipologie di occupazioni oggetto di concessione.

Si informa che con determinazione n. 3763 del 20/12/2019 "Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993. Secondo atto del Servizio", assunta in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 468/2017, il sottoscritto Dirigente del Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza, ha nominato, tra gli altri, il Funzionario Ing. Francesca Lugli, Responsabile del procedimento inerente il rilascio di nulla osta idraulico nell'ambito della concessione per occupazione di aree demaniali; il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Distinti saluti.

Il Dirigente

D.ssa Rita Nicolini

(documento firmato digitalmente)

Allegato:

- *aree demaniali oggetto dell'istanza di concessione: planimetria aggiornata trasmessa dal Richiedente ed acquisita agli atti con prot. 8239 del 17/02/2020*

PS/AG/WF/Francesca Lugli

Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240
Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750

PEC: stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it

E-mail: stpc.programmispeciali@regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/ /	Classif. 5685	650	20				Fasc. 2019	228	

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.